

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

Doc. III
n. 1

RELAZIONE DELLA GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

(Relatore COCO)

SULLA

ELEZIONE CONTESTATA NELLA REGIONE PIEMONTE

(CLAUDIO PERCIVALLE)

Comunicata alla Presidenza il 21 ottobre 1992

INDICE

1. LA PROCLAMAZIONE DEL SENATORE CLAUDIO PERCIVALLE	Pag.	3
2. IL RICORSO DEL CANDIDATO LORENZI E LE OSSERVAZIONI PRESENTATE DAL SENATORE PERCIVALLE A NORMA DELL'ARTI- COLO 8 DEL REGOLAMENTO PER LA VERIFICA DEI POTERI :....	»	3
3. I CONTROLLI EFFETTUATI DALLA GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI E L'INVERSIONE NELL'ORDI- NE DI GRADUATORIA TRA IL SENATORE PERCIVALLE E IL CANDIDATO LORENZI	»	4
4. L'ISTITUZIONE DI UN COMITATO PER LA REVISIONE DELLE SCHEDE E DEI VOTI NULLI E CONTESTATI, A NORMA DELL'ARTI- COLO 12 DEL REGOLAMENTO PER LA VERIFICA DEI POTERI	»	6
5. IL PROCEDIMENTO DI CONTESTAZIONE DELL'ELEZIONE DEL SENATORE CLAUDIO PERCIVALLE E LA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA IN CAMERA DI CONSIGLIO	»	8
6. L'APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE DA PRESENTARE ALL'AS- SEMBLEA	»	10
7. LE CONCLUSIONI DELLA GIUNTA E LA PROPOSTA AL SENATO DI ANNULLAMENTO DELLA ELEZIONE DEL SENATORE CLAUDIO PERCIVALLE	»	10

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ONOREVOLI SENATORI. - A norma dell'articolo 17, ultimo comma, del Regolamento per la verifica dei poteri, riassumo i fatti e le questioni che attengono all'elezione contestata del senatore Claudio Percivalle.

1. - A seguito delle elezioni per il Senato svoltesi il 5 e 6 aprile 1992 nella regione Piemonte, per il gruppo 12 (Lega Lombarda) furono proclamati eletti senatori i seguenti candidati (il cui nome è evidenziato in neretto) e fu stabilito il seguente ordine di graduatoria dei candidati non eletti:

Candidato	Collegio	Voti Validi candid.	Voti Validi Collegio	Cifra indiv.
Farassino Giuseppe (Gipo) ..	Cuneo-Saluzzo	26.891	126.529	21,25283
Bodo Giuseppe	Biella	25.386	126.279	20,10310
Preioni Marco	Verbano-Cusio-Ossola	26.731	143.222	18,66403
* Bodo Giuseppe	Vercelli	19.923	114.758	17,36088
Scaglione Massimo	Alba	20.201	118.358	17,06771
Percivalle Claudio	Casale Monferrato-Chivasso	19.816	116.739	16,97461
Lorenzi Luciano	Mondovi	15.904	93.762	16,96209
* Scaglione Massimo	Asti	20.669	123.851	16,68860
Fogliato Andrea	Pinerolo	38.637	244.252	15,81849
* Preioni Marco	Susa	47.631	305.326	15,60004
Guglielmini Alberto	Ivrea	29.495	191.092	15,43497
Ferrario Luigi	Novara	25.256	167.452	15,08253
Calvo Francesca	Alessandria-Tortona	17.151	117.416	14,60703
Valente Bruno	Acqui Terme-Novi Ligure ..	14.560	100.246	14,52427
Gubetti Furio	Torino Fiat Aeritalia Fer ..	40.699	325.479	12,50434
* Gubetti Furio	Torino centro	9.106	77.109	11,80925
Molino Pietro	Torino Dora Oltre Stura C .	22.210	207.413	10,70810

Come si rileva dal precedente ordine di graduatoria, in base ai dati di proclamazione primo dei candidati non eletti è risultato il candidato Claudio Percivalle, che aveva conseguito 19.816 voti validi nel collegio di Casale Monferrato-Chivasso (116.739 voti validi complessivi) e la cifra individuale di 16,97461.

Sempre in base ai dati di proclamazione secondo dei non eletti è risultato il candidato Luciano Lorenzi, che ha conseguito 15.904 voti validi nel collegio di Mondovi (93.762 voti validi complessivi) e la cifra individuale di 16,96209.

A seguito dell'opzione per la Camera dei deputati del candidato Giuseppe Farassino, eletto anche in tale ramo del Parlamento, in sua sostituzione, nella seduta del Senato del 23 aprile 1992, è stato proclamato senatore Claudio Percivalle.

2. - Avverso l'elezione del senatore Percivalle ha proposto reclamo il candidato Luciano Lorenzi.

Il ricorrente segnala i seguenti errori, risultanti in base ai dati depositati presso la Prefettura di Cuneo: 1) sostituzione nei conteggi

effettuati dall'Ufficio elettorale circoscrizionale dei risultati del comune di Bonvicino con i risultati del comune di Battifollo; 2) inversione tra le varie liste dei risultati relativi al comune di Priola da parte dell'Ufficio elettorale circoscrizionale. Dalle correzioni dei suillustrati errori risulterebbe la rettifica della cifra individuale del ricorrente in 16,99820, che lo fa risalire alla posizione di ultimo degli eletti (allega numerosi documenti attestanti le circostanze denunciate). Chiede la revisione dei risultati elettorali per la Lega Lombarda relativi al Collegio di Mondovì.

Successivamente, il ricorrente ha inviato una memoria integrativa nella quale insiste sulle denunce già presentate. In particolare, sottolinea che nella sezione n. 2 di Priola, a seguito degli errori di trascrizione già segnalati, gli sono stati attribuiti 7 voti, anzichè i 33 voti effettivamente spettantigli.

Il ricorrente ha chiesto la formale contestazione della elezione del senatore Claudio Percivalle e la sua proclamazione a senatore in luogo di quest'ultimo.

Il senatore Claudio Percivalle - a seguito della comunicazione del ricorso del candidato Lorenzi, pervenutagli a norma dell'articolo 8 del Regolamento per la verifica dei poteri - ha chiesto in via cautelativa la revisione delle schede elettorali dei collegi di Mondovì e di Casale Monferrato-Chivasso.

3. - A seguito degli accertamenti svolti dalla Giunta in sede di controllo generale preliminare i candidati Percivalle e Lorenzi invertono la loro posizione in graduatoria. L'inversione è giustificata sulla base delle rettifiche, di seguito indicate, apportate ai dati rilevati dagli uffici elettorali circoscrizionali dei collegi dei due candidati.

COLLEGIO DI CASALE MONFERRATO-CHIVASSO (Percivalle)

Il dato relativo al totale dei voti validi espressi nel collegio è stato rettificato da 116.739 a 116.770 (+31) in quanto:

a) nella sezione 6 del Comune di S. Salvatore Monferrato i voti validi del candidato Libertini (Rifondazione Comunista) risultano essere 39 (sulla base della tabella di scrutinio) anzichè 9, come erroneamente trascritto nel verbale della sezione e in quello dell'Ufficio elettorale circoscrizionale;

b) Nella sezione 1 del comune di Valenza i voti validi del candidato Triglia (DC) risultano essere 61 (sulla base della tabella di scrutinio) anzichè 60, come invece erroneamente trascritto nel verbale della sezione e in quello dell'Ufficio elettorale circoscrizionale.

I voti validi del candidato Percivalle (19.816) sono rimasti invariati, pertanto la sua cifra individuale scende da 16,97461 a 16,97011.

COLLEGIO DI MONDOVÌ (Lorenzi)

Il dato relativo al totale dei voti validi espressi nel collegio è stato rettificato da 93.762 a 93.657 (- 105) in quanto è stato rilevato l'errore dell'Ufficio elettorale circoscrizionale che, dopo aver trascritto i dati relativi alla sezione n. 1 del comune di Battifollo, dovendo successiva-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

mente riportare i dati della sezione n. 1 del comune di Bonvicino ha inspiegabilmente nuovamente trascritto i dati del comune di Battifollo (nel quale si riscontra un maggior numero di votanti del comune di Bonvicino; Battifollo ha infatti 199 votanti e Bonvicino 93 votanti).

Le rettifiche risultano dal prospetto di seguito riportato:

Candidato	Gruppo	Voti validi dal verbale circoscrizionale	Voti validi rettificati	Differenza
Pasetto	L. alp. piem.	3	4	+ 1
Ripa	Fed. Pen. UV	-	3	+ 3
Giugia	Rif. Comun.	15	-	- 15
Carlotto	DC	67	15	- 52
Golinelli	Part. Pensio.	2	1	- 1
Costa	P.L.I.	26	14	- 12
Salvetti	Verdi-Verdi	-	1	+ 1
Civardi	M.S.I.-D.N.	-	-	-
Abrate	Fed. dei Ver.	3	7	+ 4
Rizzo	P.R.I.	2	14	+ 12
Zeri	Lista refer.	-	1	+ 1
Lorenzi	Lega Lombar.	25	15	- 10
Turco	P.D.S.	23	13	- 10
De Jorio	L. casalin.	2	2	-
Rabellino	PSDI-Lega n.	-	3	+ 3
Franco	P.S.I.	13	7	- 6
	TOTALE. . .	193	88	- 105

I voti validi del candidato Lorenzi sono stati rettificati da 15.904 a 15.920 (+ 16) in quanto:

a) nella sezione 1 del comune di Bonvicino i voti riportati dal candidato Lorenzi sono 15 anzichè 25 (- 10), come erroneamente trascritto dall'Ufficio elettorale circoscrizionale;

b) nella sezione 2 del comune di Priola, a causa di un errore di trascrizione dell'ordine dei candidati nel verbale sezionale, al candidato Lorenzi debbono essere attribuiti 7 voti anzichè 33 (+ 26).

Date le suddette rettifiche nel dato dei voti validi del collegio e in quello dei voti validi del candidato Lorenzi la cifra individuale di quest'ultimo sale da 16,96209 a 16,99820.

A seguito delle rettifiche apportate, la posizione in graduatoria dei candidati Percivalle e Lorenzi risulta la seguente:

a) dati di proclamazione:

	Voti val. cand.	Voti val. coll.	Cifra individuale
Percivalle (Casale Monferrato-Chivasso) <i>ultimo degli eletti</i>	19.816	116.739	16,97461
Lorenzi (Mondovì) <i>primo dei non eletti</i>	15.904	93.762	16,96209

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

b) dati rettificati a seguito del controllo generale preliminare dei risultati elettorali:

	Voti val. cand.	Voti val. coll.	Cifra individuale
Lorenzi (Mondovi) <i>primo dei non eletti</i>	15.920	93.657	16,99820
Percivalle (Casale Monferrato-Chivasso) <i>ultimo degli eletti</i>	19.816	116.770	16,97011

Le segnalazioni del ricorrente hanno pertanto trovato puntuale conferma in sede di controllo generale preliminare dei risultati elettorali ed è emersa l'inversione nell'ordine di graduatoria tra il senatore Percivalle e il candidato Lorenzi.

4. - Nella seduta del 24 giugno 1992 la Giunta, secondo la prassi costante, ha deliberato - in conformità alle proposte del relatore - di procedere alla revisione delle schede nulle, dei voti nulli e dei voti contestati, assegnati e non assegnati, nei collegi di Casale Monferrato-Chivasso e di Mondovi, per stabilire la definitiva posizione in graduatoria dei candidati Percivalle e Lorenzi.

Il Comitato per la revisione delle schede, composto dai senatori Coco - relatore per la regione Piemonte - Bodo, Covi, Pedrazzi Cipolla e Sellitti, si è riunito nei giorni 21, 22 e 23 luglio, 22, 23 e 24 settembre.

La revisione ha consentito di attribuire, in quanto risultati validi, i seguenti voti:

Collegio di Mondovi
(Candidato Lorenzi)

- n. 32 voti per il candidato Lorenzi (gruppo 12 Lega Lombarda)
- n. 10 voti per il candidato Pasetto (gruppo 1 Lega Alpina Piemonte)
- n. 2 voti per il candidato Ripa (gruppo 2 Federalismo Pensionati UV)
- n. 5 voti per il candidato Giugia (gruppo 3 Rifondazione Comunista)
- n. 122 voti per il candidato Carlotto (gruppo 4 DC)
- n. 5 voti per il candidato Golinelli (gruppo 5 Partito Pensionati)
- n. 35 voti per il candidato Costa (gruppo 6 PLI)
- n. 1 voto per il candidato Salvetti (gruppo 7 Verdi-Verdi)
- n. 6 voti per il candidato Civardi (gruppo 8 MSI-DN)
- n. 4 voti per il candidato Abrate (gruppo 9 Federazione dei Verdi)
- n. 11 voti per il candidato Rizzo (gruppo 10 PRI)
- n. 1 voto per il candidato Zeri (gruppo 11 Lista Referendum)
- n. 7 voti per il candidato Turco (gruppo 13 PDS)
- n. 10 voti per il candidato De Jorio (gruppo 14 Lega Casalinghe-Pensionati)
- n. 5 voti per il candidato Rabellino (gruppo 15 PSDI-Lega Nuova)
- n. 21 voti per il candidato Franco (gruppo 16 PSI)

Pertanto, il candidato Lorenzi ha recuperato 32 voti, mentre il totale dei voti validi del collegio è aumentato di 277 unità.

Collegio di Casale Monferrato Chivasso
(candidato Percivalle)

- n. 23 voti per il candidato Percivalle (gruppo 12 Lega Lombarda)
- n. 6 voti per il candidato Seri (gruppo 1 Lega Alpina Piemonte)
- n. 17 voti per il candidato Libertini (gruppo 3 Rifondaz. comunista)
- n. 74 voti per il candidato Triglia (gruppo 4 DC)
- n. 3 voti per il candidato Petrovichillo (gruppo 5 Partito Pensionati)
- n. 11 voti per il candidato Tosi (gruppo 6 PLI)
- n. 2 voti per il candidato Rosanova (gruppo 7 Verdi-Verdi)
- n. 2 voti per il candidato D'Ambrosio (gruppo 8 MSI-DN)
- n. 2 voti per il candidato Castellazzi (gruppo 9 Federaz. dei Verdi)
- n. 6 voti per il candidato Saba (gruppo 10 PRI)
- n. 1 voto per il candidato Prevete (gruppo 11 Lista Referendum)
- n. 21 voti per il candidato Calvi (gruppo 13 PDS)
- n. 4 voti per il candidato Colosimo (gruppo 14 Lega Casalinghe-Pensionati)
- n. 4 voti per il candidato Revello (gruppo 15 PSDI-Lega Nuova)
- n. 33 voti per il candidato Ferrero (gruppo 16 PSI)

Pertanto, i voti validi del candidato Percivalle sono aumentati di 23 unità e il totale dei voti validi del Collegio è aumentato di 209 unità.

Non si è proceduto alla revisione dei voti contestati, in quanto ininfluenti ai fini della graduatoria. Il candidato Lorenzi ha 9 voti contestati assegnati e nessun voto non assegnato, mentre il candidato Percivalle ha 2 voti contestati assegnati e nessun voto non assegnato. È stato calcolato che se ai voti validi del Collegio del candidato Percivalle venissero sottratti tutti i voti contestati ed assegnati (19) ad eccezione di quelli assegnati al candidato stesso la sua cifra individuale salirebbe a 16,9622. Se invece al candidato Lorenzi venissero sottratti i 9 voti assegnati dall'Ufficio elettorale circoscrizionale la sua cifra individuale scenderebbe a 16,9741 ed egli manterrebbe quindi la posizione di ultimo degli eletti (nel Collegio di Mondovì non vi sono voti contestati non assegnati e, pertanto, la diminuzione della cifra individuale del candidato Lorenzi può derivare solo dall'eventuale annullamento dei voti contestati a lui assegnati dall'Ufficio elettorale circoscrizionale).

La posizione definitiva del senatore Percivalle e del candidato Lorenzi è pertanto la seguente:

	<i>Voti val. coll.</i>	<i>Voti val. cand.</i>	<i>Cifra individuale</i>
Lorenzi (Mondovì) <i>ultimo degli eletti</i>	93.934	15.952	16,9821
Percivalle (Casale Monferrato-Chivasso) <i>primo dei non eletti</i>	116.979	19.839	16,9584

L'inversione in graduatoria è confermata, anche se la distanza tra i due candidati è lieve. Infatti al candidato Lorenzi dovrebbero essere sottratti 26 voti perchè egli scenda in graduatoria al di sotto del senatore Percivalle; al totale dei voti validi del Collegio del senatore Percivalle dovrebbero essere sottratti 157 voti, perchè il senatore Percivalle risalga in graduatoria al di sopra del candidato Lorenzi.

5. - Sulla base di quanto finora considerato - esperiti i controlli necessari per l'accertamento della posizione definitiva dei candidati Lorenzi e Percivalle nella graduatoria del Gruppo 12 (Lega Lombarda) - il relatore ha proposto alla Giunta, nella seduta del 30 settembre 1992, di accogliere il ricorso presentato dal candidato Lorenzi e - sulla base della graduatoria accertata in via definitiva dal Comitato - dichiarare pertanto contestata l'elezione del senatore Percivalle nel Collegio di Casale Monferrato-Chivasso, con le conseguenze previste dal Regolamento per la verifica dei poteri.

La Giunta, preso atto dell'inversione in graduatoria, ha deliberato di contestare l'elezione del senatore Percivalle.

Successivamente, il Presidente della Giunta ha stabilito, a norma dell'articolo 14 del Regolamento per la verifica dei poteri, che l'udienza pubblica avesse luogo il 13 ottobre 1992.

Tale decisione del Presidente è stata immediatamente comunicata al senatore Percivalle e al ricorrente candidato Lorenzi. L'avviso di contestazione è stato tempestivamente affisso, a norma del Regolamento per la verifica dei poteri, nell'atrio dei Palazzi del Senato.

Nessuna memoria delle parti è pervenuta alla Giunta ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento per la verifica dei poteri.

La Giunta si è riunita in seduta pubblica il 13 ottobre 1992 per la discussione della elezione contestata del senatore Claudio Percivalle.

Dopo che il relatore ha illustrato i fatti e le questioni, ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento per la verifica dei poteri, è intervenuto l'avvocato Luigi Medugno, difensore del ricorrente, candidato Lorenzi. L'avvocato Medugno ha sottolineato la completezza degli accertamenti istruttori svolti dalla Giunta ed ha rilevato che ciò comporta l'inaccoglibilità di eventuali ulteriori istanze istruttorie, quali la revisione delle schede valide dei Collegi del senatore Percivalle (Casale Monferrato-Chivasso) e del ricorrente Lorenzi (Mondovi).

Successivamente, l'avvocato Paoletti, difensore del senatore Percivalle, dopo aver dato atto dell'intangibilità dei riscontri numerici effettuati dalla Giunta, ha proposto istanza per la revisione delle schede valide dei Collegi di Casale Monferrato-Chivasso e Mondovi, motivandola con la risultanza, emersa dalla revisione delle schede e dei voti nulli, dell'elevato margine di errore commesso dagli uffici elettorali nell'attribuzione dei voti. L'istanza è stata motivata altresì con il dato oggettivo della esigua distanza in graduatoria tra i due candidati.

In sede di replica, i difensori delle parti hanno insistito sulle considerazioni e sulle richieste precedentemente formulate.

Sono quindi intervenuti personalmente, ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento per la verifica dei poteri, il ricorrente Lorenzi e il senatore Percivalle, che hanno ricostruito le loro personali vicende.

La Giunta si è quindi riunita in camera di consiglio ed ha preso la seguente decisione, della quale il Presidente ha dato immediata lettura in seduta pubblica:

«La Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari, in seguito alla contestazione dell'elezione del senatore Claudio Percivalle (Regione Piemonte) decisa dalla stessa Giunta nella seduta del 30 settembre 1992;

ascoltati i difensori e le parti;

letti gli articoli 66 della Costituzione; 2 della legge 27 febbraio 1958, n. 64; 81 del testo unico 30 marzo 1957, n. 361; 19 della legge 6 febbraio 1948, n. 29, modificato dall'articolo 2 della legge 23 gennaio 1992, n. 33; 19 del Regolamento del Senato della Repubblica; 14 e 17 del Regolamento per la verifica dei poteri;

DELIBERA

di proporre al Senato - disattesa ogni diversa istanza - l'annullamento della elezione del senatore Claudio Percivalle».

La decisione si fonda sulle seguenti motivazioni:

1) il resistente senatore Percivalle, a motivo della sua istanza di revisione delle schede valide (nel suo collegio e in quello del ricorrente Lorenzi), ha dedotto:

a) la minima differenza fra le due rispettive cifre individuali, del resistente e del ricorrente;

b) in sede di discussione orale, la previsione che - avendo la Giunta attribuito (nei due collegi) un rilevante numero di schede prima ritenute nulle - altri errori si sarebbero potuti commettere anche nell'assegnazione dei voti (validi);

2) il primo motivo (sub 1,a) deve essere disatteso. La Giunta in passato, prima della emanazione del nuovo Regolamento entrato in vigore il 1° febbraio 1992, ha già costantemente deliberato di disattendere tutte le richieste motivate soltanto con la differenza fra le cifre elettorali individuali (cfr. l'udienza pubblica del 12 novembre 1969 e la seduta del 18 ottobre 1974); l'unico caso di riesame, per campione limitato ad alcune sezioni, di alcune schede valide, essendosi riferito ad una questione profondamente diversa dall'attuale - accertamento del 65 per cento del *quorum* - non è stato considerato in passato e non può in questa sede valere come precedente. Ora il nuovo Regolamento, prevedendo la possibilità di una revisione delle schede valide soltanto «ove ritenuto essenziale», limita ulteriormente (rispetto alla precedente normativa) il ricorso a tale accertamento consentendolo solo nei casi in cui, senza di esso, resterebbero indefinite le cifre elettorali;

3) anche il secondo motivo (sub 1,b) non è rilevante. Infatti:

a) il numero delle schede nulle attribuite (dalla Giunta) non è tale da far prevedere errori anche nell'attribuzione dei voti validi;

b) il rapporto fra schede nulle, voti convalidati, voti validi e votanti, essendo orientativamente costante in entrambi i collegi, indica una sostanziale omogeneità di valutazione anche nelle rispettive operazioni di scrutinio.

4) Per tali considerazioni - mancando apprezzabili motivi di sospetto su eventuali errori e falsificazioni verificatisi nelle operazioni di scrutinio e non avendo il resistente indicato neppure un solo Ufficio elettorale sezionale in cui sarebbero avvenuti - si deve confermare la precedente giurisprudenza, anche perchè la revisione delle schede valide rinvierebbe indebitamente l'efficacia del provvedimento di annullamento che invece deriva univocamente sia dal controllo generale preliminare sia dalla revisione delle schede nulle.

6. - La Giunta, riunitasi successivamente in seduta ordinaria il 15 ottobre 1992, ha approvato la presente relazione da presentare all'Assemblea.

7. - La Giunta ritiene di aver sufficientemente illustrato le ragioni che sono alla base della sua decisione.

Propone pertanto al Senato di deliberare l'annullamento dell'elezione del senatore Claudio Percivalle.

Coco, relatore